La storia della medicina al congresso di Bologna

Dai primi disegni del cuore alle indagini con la televisione

Lo studio del corpo umano attraverso i secoli - Le fantasiose rappresentazioni degli antichi egizi

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 23 maggio.

L'evoluzione attraverso i secoli della documentazione medica è stata narrata oggi, in una lucida sintesi, ad un centinaio di studiosi convenuti da tutta Italia al 16° Congresso nazionale di storia della medicina, dal prof. Brasacchi, primo relatore della giornata inaugurale.

L'evoluzione della medicina è seguita di pari passo — e quasi fedelmente documentata — dal progresso della tecnica di rappresentazione degli stati normali ed anormali del corpo umano. Le prime documentazioni, per quanto non strettamente mediche, sono preistoriche e sono costituite dalle scoperte sulle pareti della grotta di Pindali nelle Alpi, ria, ove sono raffigurati elefanti con al centro una grossa macchia della forma di cuore: è il primo disegno anatomico che esista e il cuore indica — indubbiamente il punto vitale da colpire.

I più estrosi nella rappresentazione erotica furono gli egiziani nel geroglifici, che raffigurarono il cuore con una figura di ballerino instancabile o di generoso leone. Per trovare, tuttavia, le prime documentazioni di valore scientifico bisogna sfogliare i codici medioevali in cui vi sono illustrazioni delle varie tecniche per la fasciature delle fratture e schemi riproducenti le arterie, le vene, le ossa, i muscoli: in un codice latino sono raffigurate le pulsazioni cardiache del polso: una serie di punti la cui grandezza è proporzionale alla robustezza dei battiti; di fianco ai punti più microscopici, una lugubre presenza *signora* in gramaglie.

Il cuore ritorna in scena più realisticamente con Leonardo da Vessalo che ottenne ottime raffigurazioni con qualche inevitabile sfasatura dovuta alla scarsa conoscenza della fisiologione: è infatti rappresentato soltanto con i due ventricoli, in quanto le orecchiette erano no quasi considerate motivi ornamentali. Un altro errore il Vessalo lo commise nella raffigurazione dello scheletro umano: gli capitò come modello lo scheletro di un individuo che per la malformazione dello sperone sacro figurava con la vertebre. Il Vessalo copiò diligentemente il modello e per secoli gli scolari studiarono una vertebra in più.

Nel 1600 i disegnatori di anatomia scoprono la camera oscura: dinanzi al celebre forellino c'è uno scheletro appeso con i piedi che proietta la immagine raddrizzata nell'interno di una grossa cassetta su una pergamena dove il disegnatore non fa che ricalcarne i contorni. Nel 700 l'elegance anatomica diviene scultura di cera; poi nell'Ottocento si tenta la pietrificazione dei pezzi organi per conservarli. Verso la fine del secolo scorso, l'Ingrice Sanderson — ne ha documentato il secondo relatore, il prof. Postel — scopre che si può fare l'elettrocardiogramma anche alle piante.

La storia della documentazione medica è oggi arrivata alla sua grande stagione: quella della fotografia, poi della cinematografia e perfino della televisione. E' quanto ha illustrato — prima che il prof Galassai concludesse la seduta con una commemorazione di Vittorio Putti — il prof. Petrucci. Si è trattato di una sensazionale rassegna delle possibilità che l'obiettivo foto e cinematografico rivela là dove si arrestano i nostri sensi. Ecco per esempio l'impercettibile frenetto dei capillari ripresi con gli infrarossi; oppure il battito di un cuore rallentato da una cinepresa che scatta migliaia di fotogrammi al secondo, e reso simile alle contrazioni della lumaca o la caduta di un pezzo da cinquanta centimetri d'altezza vista — sempre in virtù della «superpresa» cinepresa — in una sequenza che dura cinque minuti; e la telecamera che ingigantisce su un video una operazione chirurgica; o per finire lo sconcertante «filtraggio» del micro-obiettivo nelle cavità del cuore.

Se ne trae commentava la, proiezione spiegò tranquillamente che l'obiettivo della cinepresa, e trovato vent'anni fa cioè di un cuore vivo: «Abbiamo sostituito il sangue con un liquido trasparente che per alcuni minuti può alimentare senza danno il muscolo cardiaco: ora ci troviamo sotto la valvola tricuspide, ed ora spostiamo l'obiettivo sulle arterie polmonari». g. c.

Nuova cura dimagrante con il sonno ipnotico?

New York, 23 maggio.

Quarantadue persone pletoriche corpulente hanno perduto complessivamente 500 chili di peso, grazie ad un nuovo metodo dimagrante: la suggestione ipnotica.

La sensazionale rivelazione è stata fatta dal dottor Lawrence Wilkenstein, di New York, il quale, in un articolo comparso sulla rivista «Medicina», afferma che le persone obesi, di età variante fra i 10 ed i 60 anni, sono dimagrite da 12 a 27 chilogrammi ciascuna a seconda dei casi.

In aumento la mortalità per malattie delle coronarie

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 23 maggio.

Con due interessanti relazioni — quella del prof. Nicolò Pende su «La malattia coronarica come malattia medico-sociale» e quella del prof. Milico su «La chirurgia vascolare periferica» — si è aperto stamane, a Palazzo San Giorgio, il 3° convegno di medicina sociale, sotto la presidenza del prof. Gino Pollori. Al convegno sono presenti 431 medici e i lavori si concluderanno nella serata di domani.

La malattia coronarica — che può essere una delle conseguenze dirette della arteriopatia — è divenuta oggi giorno il primo e più temibile nemico della salute umana: lo ha affermato il prof. Pende, sottolineando che «mentre in Italia la mortalità per tumori maligni è scesa al 9 quoto la per tumori maligni al 12%, la mortalità coronarica è salita al 18% nel nostro paese e al 30% negli Stati Uniti». Studi recenti hanno dimostrato che questa malattia si è estesa largamente, nei paesi anglosassoni, anche alle donne: nel 1945 i casi di infarti cardiaci alle donne erano del 2% contro il 98% degli uomini; negli ultimi tempi sono diventati sistrettanti, se non più frequenti che tra gli uomini, e anche sotto i 40 anni.

La malattia coronarica è tuttavia, fortemente da fattori emotivi caratteristici della vita moderna, tipica della società moderna, dagli abusi alimentari, dalla vita intellettuale più che manuale e dalla smodata ambizione di godimenti materiali» che il prof. Pende definisce «superindividualistica» e «materialistica» caratteristiche l'uomo moderno». I poveri — ha detto — non mutuati sono meno colpiti da questa malattia che i ricchi ed i lavoratori intellettuali: tra questi ultimi i medici, gli uomini politici, gli uomini di affari tengono i primi posti in una tragica classifica di decessi dei poteri: una serie di Ottantacinque milioni di dollari in assicurazione contro questa malattia sono stati pagati nel 1954 da una società americana.

Per debellare la malattia coronarica, secondo il prof. Pende, è necessario imporsi una assoluta sobrietà e dominare l'ambizione del potere e di fare esporre i risultati di una inchiesta personale condotta su cento individui di cui ben diciotto categorie — cioè operai, impiegati e artisti — affetti da malattia delle arterie: da una serie di interviste e accuratissime osservazioni condotte in un periodo non inferiore a quattro anni a non superiore ai sei, il prof Malan ha constatato che soltanto 21 individui hanno potuto conservare, dopo tale periodo, il loro impiego primitivo: dei 79 restanti, 28 si sono visti costretti a ricorrere a nuovi meno faticosi; gli altri invece hanno dovuto abbandonare definitivamente la loro attività. Le principali malattie vascolari, infatti, hanno determinato, nel 1955, 4016 ricoveri per complessive 82.461 giornate di degenza; tali cifre rappresentano, su un totale di 100.000 ricoveri, il 4,04% e quasi 1'1,80% delle giornate di degenza. Il convegno proseguirà domani e si concluderà in serata.

c. m.

Il naufrago ritenterà

L'ingegnere tedesco Schafer, protagonista del naufragio di Spotorno, rimette in mento la sua imbarcazione. Egli ritiene di poter ultimare i lavori di riparazione in tempo per tentare di raggiungere Gibilterra e attraversare l'Atlantico con la moglie e il figlioletto (Tel.)

Condannati a 5 anni di reclusione dal Tribunale militare

Due soldati rubata la cassaforte del reparto la seppellirono di notte nel cortile della caserma

Notati da un commilitone mentre si trovavano fuori dalla camerata e accusati - La cassetta metallica col denaro ritrovata con l'aiuto degli apparecchi segnalatori di mine - Assolto un terzo imputato che favorì involontariamente il furto: il padre di quest'ultimo colpito in dalla an da un attacco cardiaco

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 23 maggio.

Si è svolto stamani, dinnanzi al Tribunale militare, il processo a carico di tre soldati, due dei quali rubarono la cassaforte del reparto di cui erano in servizio, seppellendola nel cortile della caserma ove la proteggeva la cassaforte a muro. Presero quindi una cassetta metallica contenente meno violino e non potendo a quell'ora aprire dalla caserma a recarsi nel cortile e, fatta una buca abbastanza profonda, ve la seppellirono, ricoprendola di terra.

Quando all'indomani si constatò il furto, i primi sospetti si caddero sul Moro e sul Di Caterino. Infatti il primo, nonostante sia figlio di un agricoltore della provincia di Pavia, ha già subito vari procedimenti penali. L'altro poi, fuggito dall'Italia, si arruolò nella Legione Straniera e giunse fo in Indocina dicesti. Rientrato nelle file francesi per uno scambio di prigionieri, venne condannato a cinque anni di reclusione militare, scontandone però solo tre in seguito a un provvedimento di clemenza emanato da De Gaulle. Rimpatriato, doveste compiere il servizio di leva in Italia.

I due soldati, sospettati del furto negarono recisamente, ma un loro commilitone dichiarò di averli visti scendere una sera in interna della caserma poco prima dell'alba. Poichè gli addetti al servizio di guardia alla porta centrale avevano accertato che quella notte nessuno era uscito, la logica ritenne che la cassetta con il denaro dovesse trovarsi all'interno della caserma. Ma dove, precisamente? Il ragionamento del capitano comandante la compagnia fu assai semplice.

L'ufficiale, dopo aver fatto compiere senza alcun risultato accurate perquisizioni, pensò che la cassetta dovesse essere stata sepolta da qualche parte. Poichè si trattava di un recipiente metallico, si ritenne che gli speciali apparecchi per la ricerca delle mine nascoste sarebbero serviti a rivelare il luogo dove si trovava la cassetta. Infatti, non appena il terreno ne si vari cortili cominciò ad essere rastrellato metro per metro dai genieri riparti in squadre, uno degli apparecchi segnalò la presenza di un corpo metallico. Si scavò e fu trovata la cassetta con dentro il denaro, da cui non era stata tolta una sola lira.

Stamani, durante l'udienza presieduta dal Presidente generale Fernando Costa, ho due volte tentato di ottenere dai due imputati principali — il Moro e il Di Caterino — una confessione. Ma essi hanno continuato a negare di aver compiuto il furto. Quando la Corte si è ritirata in Camera di Consiglio è accaduto un doloroso incidente. Carlo Matto, padre del soldato Mario — accusato di violazione di consegna — sconvolto dall'emozione è stato colpito da un attacco cardiaco ed è cadduto a terra svenuto. Mentre gli si prestavano i primi soccorsi è dal più vicino ospedale accorreva un'autoambulanza, l'uomo riprendeva i sensi. Proprio in quel momento la Corte marziale rientrava in aula per leggere la sentenza: Mario Matto veniva assolto con formula piena dall'imputazione di aver violato la consegna e condannato a 5 anni e 2 mesi per furto aggravato e Pietro Di Caterino per la stessa ragione ricevuta una pena di 2 anni e 5 mesi di reclusione. Difendevano i tre imputati gli avvocati Tullio Rispoli, De Simone e Antonio Bugnasco. Sostenevo la Pubblica accusa il colonnello Dante Di Jasi.

Crescenzo Guarino

Una diciottenne sospettata d'aver ucciso la sua bimba

Salzano, 23 maggio.

Il sostituto Procuratore della Repubblica presso il nostro Tribunale, dott. Aldo Ignesti, sta svolgendo un'inchiesta per appurare i particolari di una vicenda di cui è stata protagonista la diciottenne Maddalena A., nativa di Robbiate Staffarda di Revello e occupata, per comodità, presso

Allagamenti e frane per la pioggia in Piemonte

Danni limitati per la piena del Po nella campagne presso Carmagnola - Case sgomberate a Locana in Valle dell'Orco

Carmagnola, 23 maggio.

Nella zona di Carmagnola-Casalborgone il Po si è sfiorato nella campagna detta Bogatta San Michele Girato per un tratto di circa cinque chilometri. Danneggiati sono rilevanti i campi di granturco, ancora tenerissimo e quelle campe di grano. Nessun danno invece ha provocato l'incontro ed il pioppeto, che affiancano fitti le sponde del fiume.

I torrenti Meletta e Maira, che generalmente sono i più pericolosi, corrono quasi nel loro alveo e sono al di sotto del segnale di guardia.

Pinerolo, 23 maggio.

In serata, il Pellice e il Chisone straripiarono inondando Castellazzo del comune di Cavour allagando alcuni cortili, e mettendo in pericolo qualche casolare. I vigili del fuoco e i carabinieri sono sul posto, pronti ad ogni evenienza.

Cuneo, 23 maggio.

I vigili del fuoco di Saluzzo e di Cuneo sono impegnati nella zona di Revello, in frazione Sampietro, dove, in seguito allo straripamento di alcuni torrenti causato dalle violenti pioggie di questi giorni, numerose case sono rimaste isolate. Tre famiglie sono state tratte in salvo. Anche la frazione Tetti Pertusio, dello stesso comune di Revello, è stata raggiunta dalla piena. In valle del Po, il fiume ha travolto un argine e minaccia un ponte della provinciale, nei pressi di Martinetto.

Locana, 23 maggio.

Un'ondata d'eccezionale maltempo si abbattuta ieri mattina notte su tutta la valle dell'Orco. Le pioggie torrenziali hanno peggiorato le già precarie condizioni delle frane e nuovamente acuito lo stato di disagio delle popolazioni delle borgate minacciate. La frana che desta maggiori apprensioni è quella del Bricco di Sacco, la montagna sovrastante Locana, che dalle prime ore di stanotte si è fatta particolarmente minacciosa. Gli abitanti delle frazioni Vigna e San Antonio, cassa un movimento impressionante di masci che si sono abbattuti a pochi metri dalle case, sono stati costretti, nel cuore della notte, ad una precipitosa fuga, trovando asilo presso parenti e amici. Stamane, per ordinanza del sindaco dott. Almone, è stato decretato lo sgombero delle borgate minacciate.

Cirié, 23 maggio.

Le acque della Stura, notevolmente ingrossatesi, nuocciano il ponte della strada per Robassomero, già danneggiato dall'alluvione di due anni fa. La notte scorsa, dalle 24 alle 1 il ponte è stato chiuso al traffico. In mattinata il transito è stato parzialmente ripristinato: il ponte può essere soltanto percorso dalle autovetture, una alla volta, sotto la sorveglianza dei carabinieri dell'amministrazione provinciale.

Vercelli, 23 maggio.

Anche oggi si sono susseguite nel Vercellese diverse precipitazioni a carattere temporaleggio, alternate a brevi schiarite. Le piogge abbondanti di questi due giorni hanno fatto ingrossare notevolmente il fiume Sesia e i torrenti Elvo e Cervo. Nessun danno a questi corsi d'acqua, sono state allagate, in modo particolare quella di Quinto Vercellese.

Acqui, 23 maggio.

Per tutta la giornata ha continuato a piovere sulla zona di Acqui, Casale e Monferrato. Il persistere delle violente precipitazioni — piovve ininterrotta per tre giorni senza interruzione — ha notevolmente aggravato i corsi d'acqua ed in particolare il fiume Bormida, che in alcuni luoghi ha straripato.

Durante un violento nubifragio, che si è abbattuto verso le 11 di stamane, un lungo tratto della statale n. 29 nei pressi di Cassine, è rimasto allagato con intralcio alla circolazione.

Maltempo sulla Riviera

Genova, 23 maggio.

La pioggia è continuata a cadere per tutta la prima parte della giornata su Genova e su quasi tutta la regione. Non sono però segnalati allagamenti o straripamenti di torrenti.

Secondo l'Osservatorio dell'Aeronautica le condizioni del tempo in Liguria non mantenteranno ancora perturbate per qualche ancora lasso di tempo.

Una grossa frana è caduta a seguito delle insistenti pioggie

Una grossa frana è caduta a seguito delle insistenti pioggie sulla strada ferroviaria Genova-Ventimiglia, nel tratto tra Andora e Diano Marina, interrompendo il transito dei convogli.

Convegno a Bordighera sulle scuole professionali

Bordighera, 23 maggio.

Il Palazzo del Parco ha ospitato oggi i partecipanti al convegno di studi sull'istruzione professionale in Liguria. Il prof. Vincenzo Saba, direttore del Centro studi sindacali di Firenze, ha sottolineato le deficienze della formazione professionale dei lavoratori.

Il sen. Zaccari, dopo aver comunicato che entro il prossimo mese sarà presentato al Parlamento un disegno di legge sulla scuola professionale, ha lamentato che il Ministero della P. I. ha aumentato il suo bilancio dai 120 miliardi del 1948-50 ai 300 miliardi del 1958-59. Gli Istituti professionali sono oggi 96, istituiti dal Ministero del Lavoro ha creato 9546 corsi di lavoro ed altri sono istituiti nelle imprese industriali.

Il ministro Medici ad Asti parla dell'istruzione professionale

Inaugurata una modernissima scuola per meccanici ed elettrotecnici

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 23 maggio.

«Nei miei viaggi all'estero ho sempre spesso ammirato rattristarmi osservando la scarsa preparazione tecnica dei nostri operai, che pertanto a modesti lavori di manovalanza e a modesti salari» ha detto oggi il ministro della Pubblica Istruzione sen. Giuseppe Medici inaugurando ad Asti il nuovo Istituto professionale dell'Industria e dell'Artigianato.

Asti ha già risolto quello che è il problema fondamentale dei nostri lavoratori, sia in Italia che all'estero; la scarsa percentuale di manodopera qualificata. Dal sessanta alliquanto per cento di lavoratori qualificati, abbitandoli alla «Pesercizio, nell'industria» nel 1955 ricoprono il 70 per cento di responsabilità.

Accolto dal sindaco avv. Vivie e alla presenza delle numerose autorità, il ministro Medici si è soffermato nella scuola intrattenendosi con gli allievi. Quindi ha preso la parola affermando che la scuola, dalla quale dipende la prima formazione dell'uomo, dev'essere lo strumento principe per realizzare la democrazia e per preparare, Ma nella società moderna non possono esistere soltanto le scuole prettamente culturali, ma esse devono essere affiancate quelle professionali per la preparazione tecnica delle nuove forze del lavoro. Ai giovani lo Stato deve assicurare quei patrimonio di conoscenze di mestiere che la vita moderna richiede.

In attesa dell'approvazione del disegno di legge sull'istruzione professionale, nuovi istituti saranno creati per i vari settori delle attività produttive, ha annunciato il ministro Medici. Egli ha continuato rilevando che negli ultimi otto anni un milione di lavoratori si sono trasferiti dai settori agricoli a quelli industriali. «Vi sono entrati senza una preparazione specifica. Se fosse stato possibile addestrare tempestivamente un così alto numero di lavoratori, oggi non ci troveremmo di fronte a situazioni di così grave urgenza. Dobbiamo affrettarci a dare la nuova forma alla scuola della necessaria preparazione.

g. f.

NOTE DI AGRICOLTURA

Fienagione meccanizzata

Come già avevamo previsto nelle scorse annate, quest'anno si è iniziata la fienagione con macchine sempre più attrezzature meccaniche, per cui le operazioni di falciatura, di falciatura, raccolta, carico, trasporto e scarico vengono ora compiute con celerità, economia di tempo, di mano d'opera e di fatica.

Nelle zone di pianura e di collina hanno avuto larga diffusione le motofalciatrici per la loro semplicità, comodità, economia e possibilità di uso nei terreni poco sistemati, in pendio, negli interfilari, ecc. In media si falcia un ettaro in 2-3 ore a seconda di acquisto della macchina, azionata da un motore di 7-8 cavalli, varia da 320 a 360 mila lire. Tali macchine possono anche essere usate per la mietitura del grano.

Altra macchina che viene molto impiegata in questi giorni nelle grandi e medie aziende è la pressaraccoglitrice: il costo medio si aggira sui 1.400.000 lire con vari rie forme di facilitazione nel pagamento. La capacità media di lavoro è di 45-70 quintali di fieno, con formazione di balle del peso medio di 25-35 rilli. Di solito, in pratica, per vari motivi, si riesce a pressare con comodità il fieno di un ettaro nel tempo di un'ora ed un quarto.

Il foraggio da imballare deve essere secco quasi come quello nemo mezzo di meno), in modo che prendendolo in mano si deve poterne particolare che si riaccorta tra fieni, il che rende difficoltoso, poco dopo la raccolta, pesto in fienili, è di circa 70-72 chili al metro cubo, mentre quello imballato con la pressa pesa 160 chili al metro cubo. Il peso specifico del fieno sciolto, poco dopo la raccolta, è di 125 chili al metro cubo, per cui l'esiccazione avviene più velocemente. Le andane non devono essere troppo grandi e piuttosto appiattite; la sistemazione delle balle nei fienili deve essere tale da non impedire la circolazione dell'aria che favorirebbe lo sviluppo di muffe. Per ogni strato di balle è bene spargere del sale pastorizzio nella dose di mezzo chilo per quintale di fieno. Utilizzate le sistemazione in fienili si coprirà il cumulo con fieno sciolto o paglia.

Il peso specifico del fieno sciolto, poco dopo la raccolta, pesto in fienili, è di circa 70-72 chili al metro cubo, mentre quello imballato con la pressa pesa 160 chili al metro cubo. Il peso specifico del fieno sciolto occupa circa metri cubi 6,25 mentre un quintale di fieno sciolto occupa metri cubi 1,60.

Un'altra macchina che sta diventando di uso comune è l'elevatore da foraggio. Ormai ne ha sono di vari tipi, lunghi da 8 a 13 metri, pieghevoli, capaci di trasportare in brevissimo tempo fieno sciolto, paglia, balle, sacchi di un quintale, barbabietole, ecc. Il prezzo si aggira sulle 330-360 mila lire e sono azionati da un motore elettrico di cavalli uno a mezzo e da piccoli motori o trattori.

Con questi moderni mezzi meccanici, le operazioni di fienagione si compiono sempre più celermente, con poca fatica e con un risparmio di oltre il 50% di mano d'opera.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame. — Mercato con prezzi invariati: vitelli da macello piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato; bue 320-320; vitelloni 310-350; vitelli comuni 300-320; vitelli della cesia 400-450; vitelli scadenza 300-400; vitelli della coscia d'allevamento 850-1000; vitelle 1 di 1° ca. 330-360; vacche da produzione 165-210.000 al capo; manza grassa 180-180.000 al capo. Suini grassi 320-340 al chilo.

Cereali. — Grano buono-mercantile 6300-6400; qualità fine 6500; medicinale, grida 4500-4600; ai Vercelli: Pierrot 5400-5700; marzaroli 6000-6200; R.R. 5000-5500; Rizzotto 4100-4400; Arborio 6700-7300.

Vini. — Mercato debole e contrattazioni scarse. Ad Asti: barbera 13-13 gr. 7500-8500; id. sup. 13-14 gr. 8700-9500; grignolino extra 12.400-13.000; freisa 8500-9100; freisa secca sup. 7400-8400; barolo classico 1955 di 14 gr. 23.000-25.500; barbaresco 21.800-23.200; nebbiolo 12-13.500; bonarda 9600-10.400; brachetto 10.700-12.200; dolcetto 8300-9300; uvaggio Monferrato corrente 11-12 gr. 6300-7000.

COMUNICATO

La C. M. Lerici Editore rende noto che nel volume "Per un'altra Italia" di Jean-François Revel, a pag. 170, la frase "... lo spumante della Casa Antinori di Firenze non era vero spumante ..." è frutto di uno spiacevole errore.
Infatti la C. M. Lerici Editore non ha mai avuto intenzione di offendere la reputazione della CASA VINICOLA ANTINORI di cui le è ben nota la serietà commerciale e la genuinità della sua produzione.
Pertanto essa esprime il suo rammarico per quanto accaduto a CASA VINICOLA ANTINORI ne prende atto rinunciando ad ogni pretesa di danni.

ISTITUTO SUL ROSENBERG
SAN GALLO (SVIZZERA)
Corsi estivi dal 15 luglio al 5 settembre. Studio rapido del tedesco. Corsi speciali per Ufficiali Sportivi. Grazioso pagnato con partenza da Milano il 14 luglio. Corsi annui della Sezione Italiana legalmente riconosciuta Scuola Cantonale. Istituto Tecnico.
Chiedere prospetti alla:
DIREZIONE DELL'ISTITUTO SUL ROSENBERG
SAN GALLO (Svizzera)

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
BONSIGNORE
Torino, corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

IMPORTANTE SOCIETÀ CERCA
giovane dinamico 23/30 anni cultura media, desideroso intraprendere attività venditore per zona Piemonte. Buona retribuzione iniziale, totale rimborso spese e provvigione; buone possibilità future. Non è richiesta indispensabile un'esperienza specifica nel campo venditore, è preferibile il possesso di un automezzo. Inviare curriculum. Casella 19 M - S.P.I. - MILANO.

ERNA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado tutte le cure e le spese sopportate, non si vede ancora alcun miglioramento, è ora che si ricorra a un sistema
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NÉ CURCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
E' portato a metà del costo, organizzazione che si permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
Le contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
T U T T I O G N I G I O R N O
Le contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-000
GENOVA: via Cotturo 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 29 - ROMA: via Torino 60
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 ACIS n. 1115 del 17-5-1961

Ancora 2 minuti e lei sarà tra le mie braccia
Questa settimana di lontananza m'è sembrata un secolo. Ma ecco il treno che la riporta. In perfetto orario. Un'occhiata al mio orologio da polso e ho la conferma che questo istante meraviglioso è ormai vicino. Il mio orologio ENICAR assolve perfettamente il suo compito: mi indica l'ora esatta, con precisione ed eleganza.
ENICAR crea per voi in Svizzera modelli di squisita fattura e d'alta qualità, ad un prezzo molto conveniente grazie alla vasta gamma della sua produzione.
SCEGLIERE ENICAR, SARÀ UN ACQUISTO GIUDIZIOSO.
Ref. 100/129 P - ENICAR Ultrasonic - Squisito modello con cinturino speciale Flexible di apparenza sceltissima. Qualità ottima. Placcato ze microns.
*ENICAR: è la prima fabbrica di orologi che ha sottoposto al trattamento degli ultrasuoni tutti i pezzi componenti il movimento, conferendo agli ciò di lubrificazione un potere che dura tre volte più del normale.
ENICAR ULTRASONIC
MANIFATTURA D'OROLOGI ENICAR S.A.
LENGNAU (SVIZZERA)